

Trionfa a Crans Montana: il Tour non può sfuggirgli

Fignon è re di Francia (anche in Svizzera...) Tonon sempre in coma

Hinault, nuovamente staccato sulla salita finale, è giunto decimo a l'17" - Angel Arroyo secondo a 11" e Pablo Wilches terzo a 17"



TONON

Ciclismo

CRANS MONTANA — Carlo Tonon continua a lottare per la vita nel centro di riabilitazione del reparto neurochirurgico dell'ospedale di Annecy dove è stato ricoverato l'altra sera in stato di coma profondo in seguito alla frattura della volta cranica riportata in un pauroso scontro con un cicloturista svizzero che risaliva in senso contrario alla corsa, la strada in forte discesa che dal Col de Joux Plaque porta a Morzine dove era stato il traguardo della 19ª tappa del Tour. I medici che hanno in cura il corridore italiano hanno definito «gravi e

stazionarie» le sue condizioni ed hanno per favore il superamento dello stato di coma sperando in una «soluzione naturale». Mentre Tonon combatte la sua battaglia per la vita, il Tour continua il suo cammino. Ieri a Crans Montana, in Svizzera, ha vinto nuovamente Fignon e dopo questo nuovo «tappone» montagna armate chiedono che solo un malaugurato incidente potrebbe togliere dalle spalle del ventiquattrenne parigino quella maglia gialla che anche Bernard Hinault, ex capitano di Fignon, avrebbe voluto indossare per la quinta volta.

Generosa come al solito la difesa di Hinault, in testa al gruppo per quasi tutta la salita finale. L'ex re di Francia arrivava

alla fine con l'17" di distacco da Fignon: il secondo posto, ormai al riparo di distacco a Parigi Hinault sarà il degno scudiero del suo ex gregario.

● L'ORDINE D'ARRIVO: 1) Fignon (Fra.) in 4 ore 5'16"; 2) Arroyo (Spa.) a 11"; 3) Wilches (Col.) a 17"; 4) Jules (Fra.) a 31"; 5) Grosse (Spa.) a 49"; 6) Munoz (Spa.) a 1'07"; 7) Agudelo (Col.) a 1'08"; 8) Simon (Fra.) a 1'10"; 9) Hinault (Fra.) a 1'17".

● LA CLASSIFICA: 1) Fignon (Fra.) in 96 ore 4'36"; 2) Hinault (Fra.) a 9'56"; 3) Lemond (USA) a 11'09"; 4) Millar (GBR) a 11'49"; 5) Simon (Fra.) a 16'55"; 6) Arroyo (Spa.) a 17'09"; 7) Kelly (Irl.) a 17'31"; 8) Munoz (Spa.) a 17'31"; 9) Ruttman (Svi.) a 25'12"; 10) Ruttman (Svi.) a 26'28"; 20) Luciano Loro (Ita.) a 43'39".

Mercoledì sera mi trovavo alla Festa dell'Unità di Cantù per un dibattito sul ciclismo e non sapevo della drammatica caduta di Carlo Tonon nella discesa di Morzine. Avevo seguito le fasi del Tour sul canale della TV svizzera e mi ero chiesto dov'era lo spagnolo Delgado che a pochi chilometri dall'arrivo pedalava nella scia di Fignon e che improvvisamente sparisce dalla cerchia dei primi. Conoscendo quella discesa da brividi, ho pensato ad un incidente e così è stato: complice una foratura, Delgado è finito contro un muretto e pur concludendo con una clavicola fratturata, il suo sogno di raggiungere Parigi in buona posizione (era quinto in classifica) è tramontato sul lettino di un ospedale.

Tonon si è scontrato con uno di quei cicloturisti che un po' dappertutto si infilano nelle retrovie delle corse per sentirsi protagonisti. Una caduta infortunata, un modo per mettere in pericolo la propria e l'altra vita. Un impatto tremendo in vista del traguardo, un corridore di 29 anni che sta lottando contro la morte, e tornardo per un attimo a Cantù, ad un dibattito che aveva per tema il

Tour: di fatica si può anche morire

futura del ciclismo, vorrei ribadire un concetto che sembra escluso dalle tematiche del momento. Si parla tanto delle nuove metodologie, vuoi tecniche e vuoi scientifiche e si trascurano quelle norme basilari che dovrebbero costituire la base di una bella crescita in campo sportivo e un buon proseguimento nella categoria maggiore.

Il ciclismo ha il suo fascino nella battaglia dell'uomo a cavallo della bicicletta, nella sofferenza dei suoi praticanti, in questa disciplina non può procedere verso un'unica direzione, verso ricerche tendenti a ricavarne dagli atleti risultati sempre più clamorosi e basta. Mi domando perché i benedetti cronometri, di quei cronometri moautotrasfusione e di altri

«test» più o meno validi, non cominciano il loro lavoro condannando gli eccessi di un calendario soffocante, perché non si pone il dito sulle piaghe di una frode che distrugge ad ogni livello, perché non si fissano limiti nell'attività di tutte le categorie, dagli esordienti ai professionisti.

Un limite, un intervento per dare al ciclismo un volto più umano, sarebbe quello del libretto contachilometri, come l'Unità propone da tempo, un libretto a salvaguardia della salute di ciascun individuo. Il calendario di oggi, rispetto all'epoca dei Coppi e dei Bartali, è quasi triplicato e il percorso del Tour, invece di snellirsi, è quello di sempre, cioè troppo severo, anzi, crudele, micidiale.

Le grandi salite sono più di venti, oggi — dopo quattro giornate trascorse sulle Alpi, avremo un tappone di 320 chilometri, domani una cronometro di 51 chilometri e infine Parigi dove i superstiti porteranno a termine una tremenda avventura.

Ho letto che i corridori si lamentano perché stanchissimi, provati dalle esagerazioni degli organizzatori. Gli eccessi, tra l'altro, tolgono lucidità, prolezza nelle discese come quella di Morzine, e si può capire anche perché vengono meno i riflessi, perché la superficie copre la visuale come un velo di nebbia. Il trevigiano Tonon, padre di un bambino di due anni e marito di Carmen Meneghina, una donna ciclista, è stato rimpiazzato in extremis dall'infortunato Bontempi. Professionista dal 1982, Carlo stava disputando il Tour per la seconda volta nei panni del gregario senza capitano. Un fatto che, rimpiazzato in questo ragazzo che ricordo con due grandi occhi e un grande sorriso, voleva arrivare ai Campi Elisi con la pazienza degli umili e il coraggio dei potenti.

Gino Sala

Calcio

La riunione delle società alla vigilia del rinnovo delle cariche

Sordillo candidato della Lega Arbitri: sorteggio ma pilotato

L'attuale capo della Federcalcio senza rivali nella corsa alla presidenza per i prossimi 4 anni - Matarrese torna a bussare a quattrini: «Vogliamo più soldi dal Totocalcio» - Per il sorteggio degli arbitri 29 «si» e 3 «no»

MILANO — I presidenti di serie A e B sono favorevoli al sorteggio pilotato degli arbitri. Ieri l'assemblea della Lega — presenti 32: 29 favorevoli e 3 contrari (Parma, Lecce e Bologna) — ha deciso di proporre alla Federcalcio la modifica dell'attuale sistema di designazione e ha invitato gli organi tecnici arbitrali a studiare una formula nuova, in pratica «un sorteggio particolare e parziale basato su criteri obiettivi».

«Condizione essenziale — si legge nel comunicato stilato dai presidenti — è che il sistema sia messo a punto e applicato dagli stessi tecnici arbitrali: verrà poi verificato nella sua validità entro la fine del prossimo anno». Il nuovo meccanismo dovrebbe essere preso in esame dalla Federcalcio entro la metà del prossimo agosto e quindi diventare operante fin dall'inizio del prossimo campionato. Come sarà questo sorteggio? Matarrese non si è addentato nei particolari, comunque in pratica dovrebbe funzionare così: le partite di serie A e B verrebbero divise in vari gradi di difficoltà. C'è una partita di

cartello? La CAN allora decide quali sono gli arbitri adeguati: infine su quella rosa opera il sorteggio. In pratica si tratta di rendere palese la fase finale della designazione per evitare le solite polemiche che contraddistinguono in genere la scelta delle giacchette nere. I presidenti pur favorevoli sono stati reticenti a esprimere un giudizio e hanno preferito attendersi al comunicato stilato alla fine della riunione. Raineri Portello, presidente della Fiorentina, unica eccezione: «Sia ben chiaro che

non abbiamo trovato il toccante per i mali del calcio italiano. Comunque ben venga questo nuovo sistema se serve a fugare i dubbi, la malignità e le polemiche». In precedenza i presidenti hanno anche riconfermato piena fiducia a Sordillo designandolo all'unanimità candidato della Lega alla carica di Presidente Federale per il quadriennio 1984-1988. Una formalità perché Sordillo era l'unico candidato in corsa per l'assemblea federale del 29 luglio. Riguardo l'intervento dello Stato a favore del

calcio professionistico Matarrese è stato molto duro bussando di nuovo a quattrini: «Le società hanno fatto degli investimenti produttivi anche per lo Stato: c'è una sproporzione tra il ricavo delle società e l'utile che percepisce lo Stato attraverso il Totocalcio. Su 6.600 miliardi la Lega incassa solo il 2%. Non vogliamo fare azioni di sabotaggio, opero desideriamo aprire una trattativa. Se lo Stato continuerà a fare ricerche da mercante studieremo le forme di pressione più adeguate».

Interrogato da De Biase l'arbitro Lo Bello

FIRENZE — Il capo dell'ufficio inchieste della federcalcio, dottor Corrado De Biase ha ascoltato per oltre tre ore l'arbitro Rosario Lo Bello nell'ambito della inchiesta per le dichiarazioni a quest'ultimo attribuite e pubblicate da alcuni giornali. De Biase, che ha ascoltato anche i giornalisti, ha detto: Lo Bello mi ha dato la sua versione dell'accaduto durante il famoso incontro in Sicilia e delle cose dette. È chiaro che dal confronto trarrò le conclusioni. Ci sono da sentire ancora un paio di altre persone che erano ugualmente presenti e che, per verifica, sentiremo.

«Entro la prossima settimana — ha concluso De Biase — sarò in grado di rimettere alla presidenza federale ed al commissario dell'Asia tutto il dossier con le mie conclusioni e osservazioni».

Auto

Dopo la dura squalifica decisa dalla FISA

Formula 1 in Inghilterra senza Tyrrell

Con la prima sessione di prove ufficiali in programma per oggi, la «Formula 1» apre il suo week-end londinese che si chiuderà domenica con la disputa del Gran Premio d'Inghilterra sulla pista di Brands Hatch (diretta su Rai 2 alle ore 15,15). Dopo la parentesi nordamericana e le polemiche sui circuiti cittadini, la «Formula 1» torna in Europa sotto il segno del «pugno di ferro» che la FISA, la Federazione internazionale dello sport dell'automobile, sembra finalmente voler attuare nei confronti dei suoi affiliati.

L'esecutivo della FISA, riunitosi a Parigi, ha infatti deciso di escludere dal campionato del mondo di quest'anno la squadra della Tyrrell. Al controllo doping — dopo il Gran Premio della vettura di Brabham, questo secondo, e risultata positiva — l'liquido contenuto nel serbatoio dell'acqua era illegale. La punizione è stata motivata da «guida e sorpasso pericoloso» in occasione della partenza del Gran Premio di Detroit, quando il pilota inglese cercò di infilarsi tra la McLaren di Prost e

la Brabham di Piquet innescando una carambola che solo per un soffio non provocò una tragedia sullo strettissimo viale di partenza del circuito.

Seimila dollari di multa e sospensione per un anno dalla mansione di direttore di gara sono toccati a Jacky Ickx, l'ex pilota belga di «Formula 1», a causa del suo comportamento durante l'ultimo Gran Premio di Montecarlo. Ickx, infatti, direttore di gara sul circuito monegasco fermato prima della fine a causa della pioggia, anziché interrompere momentaneamente la gara, ne aveva decretato subito la fine senza consultare i commissari sportivi.

La FISA ha inoltre confermato che anche nel 1985 la

«Formula 1» continuerà con i 220 litri di carburante; restano inoltre vietati i rimbocchi di ogni genere durante le fermate ai box delle vetture.

Una grossa novità è venuta anche nell'organizzazione dei Gran Premi dell'anno prossimo: un Gran Premio cittadino di Roma è stato messo in calendario, con la denominazione di GP d'Europa, per il 22 settembre 1985, insieme ad un GP di Brands Hatch ed un altro d'Australia in aggiunta ai 16 già decisi ufficialmente. Toccherà sempre alla FISA scegliere nei prossimi mesi tra le tre opzioni. Per il GP di Roma è stata costituita nel maggio scorso una società (la «Gran Premio Roma Formula 1») che ha già calcolato una spesa di 7-8 miliardi, e già stato deciso anche il tracciato del circuito che si snoderà all'EUR tra piazzale Marconi e via Cristoforo Colombo.

L'ultima novità viene da Faenza: nel 1985 la Minardi parteciperà al mondiale di «Formula 1», il motore sarà un turbo 8 cilindri Alfa Romeo.

Rol Stone

Verso Los Angeles

XXIII OLIMPIADE

Via dalla pazzia folla, dalle polemiche, dalle tensioni, dalle pressioni, Alberto Cova ha scelto la Scandinavia per ritrovare se stesso, per riequilibrare dentro di sé la condizione fisica e quella mentale. Ha resistito agli allentamenti degli organizzatori del meeting di Stoccolma che lo volevano a tutti i costi in un grande «diecimila» frequentato da Ferruccio Mamede e Carlos Lopes (e ne venne fuori il nuovo limite mondiale) decidendo di tornare alle gare a Larvik, Norvegia, dove era prevista una corsa sulla distanza dei tremila metri. E l'ha vinta, anche se il responso del cronometro (7'53"12; il primato mondiale è di Henry Rono

Primo nei 3.000 in Norvegia

E Alberto Cova ha ritrovato la voglia di vincere

pianti più funzionali dell'atletica. Gabriella Dorio ha tentato di valutarli sugli 800 metri e per riuscire aveva bisogno di correre la distanza in meno di due minuti. L'ansia delle ragazze azzurre di mostrare quanto valgono — e cioè che non c'è crisi — è tale che finiscono per strafare. E Gabriella aveva trovato una «lepre» in Antonella Ratti, ventunenne specialista dei 400 metri. La giovanetta ha preso troppo sul serio l'impegno costeggiando la Dorio a un passaggio di metà gara semplicemente pazzo (56"). E Gabriella ha chiuso la gara appesantita e col fiato corto in 2'02"71.

Stefano Mei, ripescato all'ultima olimpiade e molto attivo sulle piste europee, ha tentato di migliorare il record italiano dei 1500 (Vittorio Fontanella 3'35"93 tre

DAL 14 AL 28 LUGLIO

PER CHI ACQUISTA 2CV, VISA O LNA: £500.000

PER CHI ACQUISTA GSA O VISA GT: £1.200.000

Ecco gli eccezionali sconti sul listino prezzi, praticati per le vetture disponibili. Questa offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso.

E' UNA PROPOSTA DEI CONCESSIONARI E DELLE VENDITE AUTORIZZATE CITROËN

CITROËN

CITROËN TOTAL

Notizie flash

- BAGARINI IN CRISI — A dieci giorni dall'apertura dei Giochi il mercato nero dei biglietti è in crisi. I bagarini dovranno accontentarsi di guadagnarsi su senza però fare affari d'oro. Dice un bagarino di Beverly Hills: «Tre settimane fa i biglietti per la cerimonia inaugurale venivano venduti a quattro volte il loro valore. Adesso si vendono a tre volte e la tendenza al ribasso non sembra essersi arrestata». Un altro bagarino afferma che i biglietti per la prima giornata prima si vendeva a mille dollari (contro un costo effettivo di 200 dollari). «Adesso — dice — se sono fortunato li vendo a 500». Vanno ancora bene i biglietti per le finali di atletica con Carl Lewis e Ed Moses e i biglietti per le finali degli sport di squadra.
- BASKET: AZZURRI ANCORA SCONFITTI — La Nazionale italiana di basket è stata ancora sconfitta nel torneo preolimpico di Toronto. Nella terza giornata la squadra diretta da Sandro Gamba è stata battuta nettamente dall'Australia 97-89 dopo aver chiuso in vantaggio (51-42) il primo tempo. Tra gli italiani in evidenza Villalta, Riva e Magnifico. Tra gli australiani Smith e Sengstock. L'Italia giocherà la finale per il terzo posto con l'Australia mentre per il primo posto si batteranno Jugoslavia

● CANADA. ● COSTA CARA LA SICUREZZA. L'intero apparato di sicurezza ai Giochi costerà 150 milioni di dollari, circa 260 miliardi di lire. Vi saranno impegnati 18 mila persone e 77 elicotteri. Agli specialisti della sicurezza saranno assegnati 500 mila caricatori di munizioni.

● PARTITO PRIMO NEBIOLO — Il segreto per la buona riuscita di un'edizione dei Giochi — ha detto Primo Nebiolo prima di partire per Los Angeles — è tutto nella scelta della sede. Scegliendo la città californiana il rischio del boicottaggio esiste. Allo stesso modo Seoul, a soli 40 chilometri dal confine con la Corea del Nord, è tuttora in regime di armistizio, non può essere certo considerata sede tranquilla. Nebiolo a Los Angeles farà anche parte del Comitato di supervisione composto inoltre dal presidente del Cio Samaranich, dai vicepresidenti Girardoux, Siperco e Kumar, dal presidente dell'Associazione dei Comitati olimpici Rana, dal sindaco di Los Angeles Bradley e dai responsabili dei servizi di sicurezza.

● SEIMILA VOLONTARI PER LA MARATONA — Il